

Anno Scolastico 2010/2011

CONSIGLIO D' ISTITUTO: INDIRIZZI GENERALI

L'articolo 3, comma 3 del DPR 275/99 (Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche) stabilisce che "Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo o di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti. Il Piano è adottato dal consiglio di circolo o di istituto." Per l'anno scolastico 2009/2010, il Consiglio di Istituto, riunito in data 28 giugno 2010, definisce i seguenti indirizzi generali e le seguenti scelte generali di gestione ed amministrazione:

1 – Conferma dei regolamenti attualmente in vigore relativi al funzionamento delle attività ed alla gestione dei rapporti scuola famiglia. Si sottolinea l'importanza che questi regolamenti, pubblicati anche sul sito della scuola, siano costantemente applicati, e che quindi siano a perfetta conoscenza dei docenti e di tutti gli interessati;

2 – Il Patto educativo di corresponsabilità, come ribadito dal Ministro della PI nella nota del 31 luglio 2008 "vuole essere uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti ed i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie". ... "pertanto, è proprio nell'ambito delle due settimane di inizio delle attività didattiche... che ciascuna istituzione scolastica potrà porre in essere le iniziative più opportune per la condivisione e la presentazione del patto di corresponsabilità". Questo patto, che è vincolante per tutte le parti, deve continuamente approfondito perché sia strumento di impulso alla comunicazione interna dell'Istituto. A partire da settembre si renderà necessario organizzare momenti di riflessione e scambio sui contenuti del Patto;

3 – La scelta di adottare la Carta della Terra si conferma come scelta strategica. Oltre a rappresentare una chiave di interpretazione e di lettura del POF, questa scelta coinvolge unitariamente tutto il collegio e tutta la comunità locale. Pertanto appare importante approfondire e dare impulso alle attività che nascono da questa scelta, a partire da uno spunto condiviso (scelto dal Collegio) da rendere poi operativo sulla base delle scelte operate a livello di plesso e di classi parallele, tenendo conto delle sensibilità dei docenti e degli interessi degli alunni;

4 – Importante la scelta di lavorare sulla base di curricula disciplinari, in verticale tra gli ordini di scuola, e condivisi da tutto il collegio. Ciò è finalizzato a favorire la chiarezza di comunicazione tra scuola e famiglie sugli obiettivi e le attività che la scuola intende offrire, e nello stesso tempo deve favorire un coordinamento fra tutti i docenti nella proposta delle attività didattiche;

5 – In quest'ottica si considera importante la scelta già avviata negli anni scorsi di operare per classi parallele. Ciò favorirà lo scambio e la collaborazione tra i docenti, una migliore comunicazione con le famiglie, e la possibilità di iniziative didattiche coordinate;

6 – La scuola è già molto impegnata per affrontare le situazioni di difficoltà e disagio. Vanno definite le modalità condivise per affrontare le situazioni di difficoltà di apprendimento, ottimizzando le risorse. E' importante anche definire piani specifici per le situazioni difficili, da condividere con le famiglie e gli alunni, e trovare forme di accompagnamento per tali situazioni, organizzando attività di recupero ed alternative, in base alle risorse disponibili;

7 – L'interazione con il "territorio" deve diventare sempre più stretta per affrontare in ottica sistemica le problematiche educative, che sempre più si caratterizzano come compito che per essere svolto efficacemente deve essere anche condiviso e gestito con la partecipazione di tutti.

8 – Si vuole ricordare che è fondamentale il lavoro di gruppo, la collaborazione tra gli insegnanti e la condivisione degli obiettivi scaturiti dopo un confronto comune. Si invita il Collegio Docenti a trovare i termini ed i modi per far proprie le linee guida del documento.

Piano annuale delle attività

Il presente Piano delle attività consiste in un'esplicitazione delle linee di intervento definite nel piano dell'Offerta Formativa soprattutto per quanto attiene gli aspetti organizzativi e gestionali. Contiene pure delle proposte da elaborare negli Organi Collegiali.

L'ORIZZONTE DEI CAMBIAMENTI IN ATTO: sono abbastanza consolidate le scelte contenute nelle leggi 133 e 169 del 2008, in attuazione delle quali sono stati emanati i regolamenti seguenti:

DPR 81 RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA;

DPR 89 RIFORMA SCUOLA INFANZIA E 1° CICLO

DPR 119 ORGANICI PERSONALE ATA

DPR 122 VALUTAZIONE

Rimangono invece da inquadrare in modo specifico i contenuti complessivi del D.Lvo n° 150 del 2009 (riforma Brunetta) che attua i contenuti della L. n° 15 del 4 marzo 2009.

Gli elementi che rimangono da definire non riguardano gli aspetti connessi alle responsabilità del Dirigente Scolastico ed alle innovazioni sul piano disciplinare, quanto piuttosto i confini della contrattazione ed il ruolo delle RSU (forse in relazione ad un diverso modo di riconoscimento del "merito" dei docenti, non più legato esclusivamente all'anzianità di servizio).

SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica dei comuni è particolarmente delicata; è così anche per Castegnato che ha deliberato il Piano per il diritto allo studio in data 30 settembre. La programmazione delle attività finanziate con i fondi comunali, dopo questa riunione di collegio, sarà discussa anche in Consiglio di Istituto.

TENDENZE E PROBLEMI

Per contro, come accennato, le situazioni che appaiono le più problematiche sono relative alle situazioni di disagio e di difficoltà di apprendimento, destinate ad aumentare con il venir meno delle risorse che la scuola finora aveva e che si traducevano in interventi con piccoli gruppi finalizzati al recupero ed all'accompagnamento.

La scuola delineata dai recenti provvedimenti lascia fuori inevitabilmente gli alunni con più difficoltà, per i quali vengono meno i supporti finora disponibili. Inoltre una scuola con meno ore di insegnamento inevitabilmente chiede maggiore impegno personale nei compiti. E questo metterà in evidenza la situazione di difficoltà di molte famiglie e di molti alunni.

E questa è una sfida educativa non da poco.

Le situazioni di **BULLISMO** evidenziate nel corso dell'anno scolastico appena concluso mettono in luce il disagio di una fascia di alunni della scuola Media e non solo. Appare evidente che occorre una sinergia complessa perché la Comunità sappia intercettare queste situazioni ed offrire risposte a queste difficoltà. L'elaborazione di analisi e soluzioni può essere approfondita visionando i seguenti siti . <http://www.smontailbullo.it/> ; <http://www.istruzione.bergamo.it/osservatoriobullismo>

L'ORIZZONTE DELLE NOSTRE SCELTE – POF

L'orizzonte del nostro POF è costituito dalla Carta della Terra. In questo documento si condensano le visioni che indirizzano l'operato di tutto l'Istituto. L'esplicitazione di tutto questo è contenuto nella documentazione relativa alla formazione che in questi ultimi anni ha interessato il Collegio nel suo complesso, anche attraverso l'attività della Commissione POF che ha elaborato le documentazione che integra il nostro Pof anche sulla base di un lavoro svolto attraverso un confronto con altri Istituti Scolastici nell'ambito del progetto “La Terra nel Cuore”

Le 5 aree strategiche (Funzioni strumentali) su cui impegnare la nostra azione collegiale sono state definite nel collegio di giugno 2010 e sono:

1 – Il POF - la Carta della Terra

La scelta della Carta della Terra rappresenta una decisione del Collegio finalizzata a disporre di una chiave di lettura e di attualizzazione delle scelte contenute nel POF;

uno stimolo per una progettualità condivisa a livello di Istituto; un'occasione per una possibilità di connessione interna/esterna; uno stimolo a lavorare con spirito di ricerca e di innovazione.

Lo scopo specifico è quello comunque di dare maggior unità all'opera dei docenti, non di proporre un nuovo Progetto in più a cui pensare, ma il modo per comunicare e dare senso collegiale all'operato che rimane affidato alle équipes pedagogiche.

Non propone né tantomeno impone contenuti ma attenzioni ed ambiti di significato con l'obiettivo di rendere più gratificante e ricco di senso collegiale il lavoro, intercettando anche una più chiara condivisione con gli interlocutori (genitori e territorio in generale).

Quest'anno il progetto dell'Istituto si centra sul POF che verrà riscritto alla luce della Carta della Terra, in un percorso in rete con le altre scuole del circondario che hanno aderito ad una proposta formulata da Fondazione Cogeme. Il progetto complessivo cui la nostra scuola ha partecipato e partecipa in questo anno scolastico ha ottenuto un riconoscimento (finanziamento) da parte della Fondazione Cariplo.

Per quest'anno gli incontri di commissione della rete, cui sono invitati i docenti della commissione sono fissati per il 14 ottobre; il 7 febbraio ed il 5 maggio.

E' stata già sperimentata la possibilità di dare unitarietà alla progettazione comune attraverso la Matrice Progettuale. I materiali de “La Terra nel Cuore” sono reperibili si www.cartadellaterra.org

I riferimenti sono sul nostro sito all'indirizzo:

http://www.iccastegnato.it/drupal52/carta_terra

2 – LA CONTINUITÀ

All'indirizzo <http://www.iccastegnato.it/drupal52/documentazione> è presente tutta la documentazione che esprime la progettualità complessiva dell'Istituto.

In particolare è presente il nostro Pof, e sono presenti i CURRICULA in verticale dall'infanzia alla terza media, con i contenuti di raccordo che facilitano la comunicazione tra vari ordini di scuola.

Questi curricoli sono lo strumento fondamentale cui tutti i docenti faranno riferimento per la programmazione annuale delle attività da svolgere con gli alunni. Sono uno strumento che facilita la comunicazione interna, nei collegi di plesso e negli incontri per classi parallele, e sono pure un elemento chiave di comunicazione con l'utenza (genitori, ed alunni stessi). In questi anni il percorso che ha portato alla formulazione dei CURRICULA è andato di pari passo con lo sviluppo dell'elaborazione dei singoli plessi, che sono impegnati ad affrontare problematiche educative e didattiche secondo le specifiche situazioni dei singoli alunni. Il riferimento alla commissione Continuità ed alla relativa Funzione Strumentale rimane lo strumento da privilegiare per la continuazione di un'elaborazione che vede nella definizione dei curricoli il primo passo per una prassi che si deve sviluppare con l'apporto di tutti.

3 – DISAGIO

Le problematiche relative al disagio sono affrontate dall'Istituto con una Funzione Strumentale ad hoc, e con una commissione che fa da riferimento per ogni plesso. I collegi di plesso sono impegnati a gestire le risorse disponibili, rappresentate dalla professionalità della psicologa incaricata. L'impegno in questo campo comprende il settore della disabilità e delle DSA, per le quali l'Istituto ha strutturato strategie ad hoc.

Si tratta di un settore strategico per il governo delle dinamiche individuali e di gruppo. La collaborazione di tutti, ed il riferimento alla commissione ed alla Funzione Strumentale sono alla base di un'efficacia che ha ricadute positive e caratterizza tutta l'attività didattica ed educativa. La verifica di fine anno ha posto le basi per dare continuità al lavoro in questo delicato settore.

4 - INTERCULTURA

Il nostro Istituto si è caratterizzato per l'attenzione sistematica alle problematiche dell'integrazione/inclusione degli alunni stranieri. L'impegno dei docenti è insostituibile, pur con il ridursi delle risorse. Questo anno scolastico si apre con un'attività voluta e studiata dalle Funzioni Strumentali e dalla commissione relativa. L'intento è quello di una riflessione comune che dia impulso ad un'azione corale dell'istituto nella direzione di una complessiva strategia di accoglienza/ accompagnamento. Elevare l'attenzione su questa problematica significa elevare il livello di attenzione e di efficacia dell'azione educativa per tutti gli alunni. Rimane fondamentale la partecipazione al CTI per la condivisione delle pratiche e per l'elaborazione/condivisione delle linee culturali sulle quali poggia tutto l'impianto del lavoro in questo delicato e strategico settore.

Alle attività di formazione si aggiungono sperimentazioni legate alla formulazione di curricoli (quest'anno quello di Storia), e l'impegno per un più efficace utilizzo dello strumento del Piano Personalizzato

5 – LA VALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il collegio a giugno ha deliberato di avviare nell'Istituto una specifica Funzione Strumentale per un'azione strategica di riflessione sulla Valutazione nel suo significato più esteso e complessivo: la Valutazione dell'azione complessiva dell'attività dell'Istituto, a partire dalla valutazione che viene svolta in modo più specifico a conclusione dei quadrimestri e dell'anno scolastico, ma con l'obiettivo di comprendere in questo una valutazione complessiva dell'operato dell'Istituto.

La proposta è nata dalla Commissione POF, nel momento in cui ha avviato l'elaborazione di un documento sulla Valutazione da integrare nel POF nell'ambito del Progetto "La Terra nel Cuore". L'idea iniziale di avviare una formazione nell'Istituto rivolgendosi ad un docente di chiara fama a livello nazionale, con il prof. Mario Castoldi, è stata concretizzata attraverso un accordo di rete con altri Istituti del territorio, con l'obiettivo sia di contenere il costo dell'iniziativa, sia di operare con un confronto fra Istituti. La Formazione inizialmente non coinvolgerà quindi tutto il collegio direttamente, ma sono in seconda battuta, sulla base della partecipazione di un gruppo di docenti che il collegio stesso individuerà all'inizio di questo anno scolastico.

La scelta del Collegio, sulla spinta della commissione POF, si incontra con anche una iniziativa analoga che l'USR rivolge a tutte le scuole della Lombardia. La referente Regionale Gilberti, in una comunicazione del 18 giugno ha comunicato che *“ questo Ufficio intende programmare per il prossimo anno scolastico attività seminari, distribuite sul territorio, con finalità di riflessione plurima nei seguenti ambiti:*

- 1. elementi di difficoltà incontrati dalle scuole nell'attività valutativa durante l'anno e lo svolgimento degli esami;*
- 2. modelli di certificazione delle competenze;*
- 3. risultati conseguiti dagli studenti italiani nell'indagine internazionale PISA 2006 (data la recente pubblicazione dell'ultimo rapporto tecnico d'approfondimento) e, se allora già pubblicati, in quella del 2009;*

4. risultati conseguiti dagli studenti italiani nelle prove Invalsi 2010 (SNV e Prova Nazionale) attraverso l'elaborazione dei dati delle scuole campione;
5. risultati conseguiti nelle prove Invalsi 2010 dagli studenti delle scuole aderenti al PQM (Progetto Qualità Merito per la matematica – scuola secondaria di primo grado) comparati con quelli nazionali;
6. struttura e quesiti delle prove Invalsi e PISA in vista della costruzione di prove di valutazione strutturate;
7. criteri di validazione del POF come strumento di rendicontazione sociale.

In tale prospettiva, affinché gli incontri possano basarsi su contributi di confronto concreto,

1. le scuole del primo ciclo sono invitate a raccogliere i dati delle prove a loro restituiti dopo l'elaborazione da parte dell'Invalsi, ma nel frattempo ad organizzare i dati relativi agli esiti di fine anno di tutte le discipline da loro stessi raccolti; in particolare, le scuole secondarie di primo grado, relativamente ai risultati delle prove d'italiano e di matematica, interne e nazionali;
2. le scuole del secondo ciclo sono invitate a raccogliere i dati degli scrutini, dei debiti formativi e degli esiti degli esami di Stato;
3. tutte potranno, inoltre, riflettere sulla relazione tra gli esiti riscontrati e gli eventuali elementi innovativi relativi alle strategie didattico-formative introdotte nel POF.

Il calendario e le modalità di attuazione delle iniziative in oggetto saranno comunicati entro il 10 settembre 2010.

Infine è da considerare che l'adesione a Invalsi, e la procedura ormai consueta di prove nazionali nell'ambito degli esami conclusivi del 1° ciclo, rappresentano lo strumento che ci permette di valutare come il nostro Istituto si colloca rispetto agli standard nazionali.

Il lavoro per classi parallele fondato su una comune condivisione dei curricoli e del POF, con lo sviluppo di una mentalità di verifica collegiale ed oggettiva comporta **la sperimentazione di verifiche comuni corrispondenti a specifici passi nell'attuazione della programmazione**. Il lavoro per classi parallele deve portare all'integrazione delle prassi educative e valutative in modo da poter avere un continuo confronto costruttivo sul procedere dei percorsi di apprendimento-insegnamento.

A livello regionale sono strutturati forum di confronto, e viene richiesta l'indicazione di un referente per la valutazione.

CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Come sopra ricordato all'indirizzo <http://www.iccastegnato.it/drupal52/documentazione> sono presenti i Regolamenti, la Carta dei Servizi, il Patto di Corresponsabilità.

La pressione cui è sottoposta l'Istituzione da parte dei genitori e del territorio in generale rende fondamentale il riferimento a questi strumenti di regolazione dei rapporti. La loro conoscenza ed applicazione rigorosa sta alla base di un sereno svolgimento dell'attività della Scuola.

Infatti, la Corresponsabilità con le famiglie e con gli alunni diviene il punto di riferimento che permette di stabilire i confini e le modalità di collaborazione in una situazione sociale che tende a scaricare sulla scuola una serie di problematiche sociali e lavorative dei genitori.

Sembra, infatti, che la forza educativa della famiglia, venga un po' meno e che alla Scuola siano attribuiti compiti che un tempo erano della famiglia o dell'associazionismo laico e religioso. Nella nostra realtà queste problematiche si esprimono in "emergenze" che tutti conosciamo, come ad esempio: mensa della scuola primaria; tempo scuola nella "scuola primaria ed in quella secondaria"; anticipi scuola infanzia/elementare...

E' opportuno fornire ad ogni genitore una copia del patto, ed anche chi lo ha avuto all'inizio dello scorso anno, è importante che lo rilegga e lo "rinfreschi" in un incontro dove insegnanti e genitori ne ribadiscano i contenuti. L'assemblea di presentazione del patto (da programmare a livello di plesso/classi parallele) è l'occasione per avviare un costruttivo rapporto con tutti i genitori.

Rientra in questo capitolo il dettato legislativo che introduce l'insegnamento di "Cittadinanza e costituzione". Il percorso educativo, la corresponsabilità, e la progettazione didattica per plesso e per classi parallele, mettono già la nostra scuola in questa lunghezza d'onda.

Presso la scuola dell'infanzia il patto viene fatto sottoscrivere ai genitori che iscrivono per la prima volta i propri figli. Presso la scuola primaria viene fatto sottoscrivere ai genitori che hanno i figli in

classe prima. Nella secondaria in classe prima viene sottoscritto dagli alunni al termine del percorso di accoglienza. Annualmente si riprendono gli elementi del patto che sono più significativi, o che si rende necessario richiamare all'attenzione dei genitori/alunni.

Fra la documentazione è molto importante la Carta dei Servizi, documento che sintetizza ed esplicita le modalità con cui si svolge il servizio scolastico. È un documento importante anche per i docenti che si affianca ed integra quanto contenuto nel POF.

È importante che con i genitori sia ben chiaro l'atteggiamento di disponibilità della scuola in caso di infortunio degli alunni (dichiarazione dei docenti sull'evento, su modello di denuncia).

Sottolineo infine la necessità di acquisire il parere dei genitori ed il consenso del Consiglio di Istituto per eventuali richieste di spese rivolte alle famiglie (Viaggi e visite, acquisti di sussidi, iniziative varie...).

Ricordo infine che il nostro Istituto ha aderito al Bando CENTOSUOLE con un progetto dal titolo: ***Il Patto Educativo di Corresponsabilità: una buona pratica interculturale***

IL PROGETTO "CITTÀ DEI RAGAZZI" rende ulteriormente centrali le questioni legate alla cittadinanza, con un percorso che vede alunni e classi coinvolte in un processo esperienziale molto efficace. Quest'anno verrà proposta una iniziativa di riflessione comune tra scuole del territorio che hanno nel proprio POF questa proposta educativa

PRIVACY

Per tutte le problematiche relative a questo settore, si deve far riferimento al DOCUMENTO DEL GARANTE (privacy 2010) pubblicato il 16/6 sul sito dell'USP (in EVIDENZA)

CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Tutti i docenti sono invitati a fornire (oppure ad aggiornare) il proprio indirizzo e-mail in quanto le comunicazioni seguiranno di preferenza questo canale. Per questo è anche importante tenere libera la casella e-mail e controllarla frequentemente.

Per l'accesso al sito dell'istituto: verrà data comunicazione

Anche nell'ottica di risparmio, ma soprattutto di una comunicazione più diffusa, le circolari saranno pubblicate sul sito dell'Istituto, con accesso da parte dei docenti e dei genitori.

La documentazione delle attività, sia fotografica che con testi, può rendere più vivace e aggiornato il sito della scuola.

CODICE DISCIPLINARE

E' pubblicato sul sito dell'Istituto il Codice elaborato ed approvato sulla base delle norme contenute nel Decreto Legislativo 150/2009 (decreto Brunetta). E' prevista una iniziativa di formazione per condividere a livello di collegio i contenuti del Codice Disciplinare

VIAGGI E VISITE

Il piano dei viaggi e visite deve essere redatto quanto prima in coerenza con il programma annuale delle classi, ed organicamente integrato con le attività stesse. Deve quindi essere presentato contestualmente alla progettazione dell'attività annuale. (Novembre – consigli di classe/interclasse/ intersezione con la presenza dei genitori, e comunicato per l'approvazione del Consiglio di Istituto; si procederà quindi ad un appalto cumulativo, pertanto dopo tale data non sono ammesse proposte di viaggi e visite di istruzione)

Per le uscite sul territorio comunale è necessario acquisire un'autorizzazione cumulativa da parte dei genitori.

L'ufficio ha bisogno di avere tutte le indicazioni operative contenute nella dichiarazione di responsabilità che i docenti devono produrre per tempo (almeno 15 giorni prima).

USO TELEFONI CELLULARI

È vietato agli alunni portare a scuola i cellulari. Questa decisione va ricordata ad alunni e genitori e fatta rispettare rigorosamente e richiamata quando ve ne fosse la necessità. Da parte dei docenti il cellulare va tenuto spento durante l'attività di servizio, e durante le attività collegiali.

Va anche ricordato che è proibito portare a scuola giochi, strumentazioni elettroniche, oggetti... che non abbiano attinenza con le attività didattiche.

FUMO

Non è permesso fumare in presenza degli alunni e durante il proprio orario di servizio.

Vedi SCUOLE SENZA FUMO: UNA SCELTA CONSAPEVOLE (adesione al progetto provinciale, vedi sito usp del 15/6 (in EVIDENZA)

COLLABORATORI DEL DS PER IL CORRENTE ANNO SCOLASTICO:

I collaboratori del Dirigente sono:

Scuola dell'Infanzia (Valeria Ruffini – Piera Plona)

Scuola Primaria (Ciapetti Maria – Ciuffardi Michela)

Scuola Secondaria (Carla Pelò)

RAPPORTI CON LA SEGRETERIA

Ribadisco la necessità di attenersi agli orari per l'accesso alla segreteria; anche i contatti telefonici devono essere limitati allo stretto necessario, ove non sostituibili con comunicazioni e richieste scritte (preferibilmente via e-mail).

Alcune richieste apparentemente “semplici” da parte dei docenti, creano non pochi disagi e difficoltà gestionali: ad esempio la richiesta di pagamenti in contanti dei compensi accessori (infatti, il sistema operativo prevede in automatico il pagamento su coordinate bancarie o conto corrente postale). Serve la fotocopia del frontespizio superiore dell'ultimo cedolino dello stipendio per portare a regime l'acquisizione di tutti i codici IBAN (da consegnare in segreteria).

RETI E RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI

La nostra scuola aderisce all'ASAB (Associazione scuole autonome bresciane); questa associazione a sua volta fa parte dell'associazione delle scuole autonome della Lombardia (FAISAL); all'ASAB aderiscono quasi tutte le Istituzioni scolastiche della Provincia; la nostra scuola fa parte dell'Ambito n° 6 (Franciacorta, Sebino ed Ovest bresciano)

Con alcune istituzioni di comuni limitrofi aderiamo alla rete “Verso il futuro”, per l'orientamento e l'accompagnamento e riorientamento degli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di 1° grado.

Il nostro Istituto aderisce al CTI con sede di riferimento l'XI° Circolo di Brescia.

Aderiamo alla rete di scuole che con iniziativa di Fondazione Cogeme sono impegnate a RIPENSARE IL POF ALLA LUCE DELLA CARTA DELLA TERRA

Con L'ASL intratteniamo vari rapporti, sui temi dell'educazione alla salute. Gli esperti ASL sono presenti a scuola per iniziative che si concordano di anno in anno

E' stata costituita una Rete con scuole della Franciacorta per l'attuazione e la formazione della Legge 626 (ora 81); un'altra rete con altre scuole della Franciacorta è finalizzata formazione dei docenti e del Collegio sul tema della Valutazione del Servizio Scolastico.

RISORSE UMANE E LINEE DI INDIRIZZO

Scuola dell'infanzia

N° docenti 17 + 10 h + 5 h

N° docenti di sostegno 1+12

N° docenti di religione 1 (6 ore)

N° collaboratori scolastici 5

N° assistenti ad pers. 28 + 28 +15+ 30

N° 1 Educatrice tiflogia (Di Lernia Antonia)

L'assegnazione dei docenti alle sezioni tiene conto della necessità di dare continuità alle sezioni stesse.

Progetti di plesso: Accoglienza, Psicomotricità, Sfondo integratore, Carta della Terra

INCARICHI

Orario – Milena Garosio

Materiali/sussidi – Annamaria Peli

Biblioteca/mensa/scuolabus – Laura Nulli

Carta della Terra – Alessia Mutti

Psicomotricità – Sara Castrezzati

Piano attività

Il calendario complessivo delle attività, condiviso a livello di plesso, è allegato al presente documento

Scuola primaria

Il calendario annuale degli impegni deve contenere le riunioni del coordinamento, le riunioni settimanali per classi parallele, i colloqui e gli impegni di interclasse con i genitori.

N° docenti 28

N° docenti di lingua inglese 2

N° docenti di sostegno 5

N°2 docenti di religione (20 ore 8 Barbi e 12 Savaresi)

N° 1 docente con 18 ore (su part-time Cimaschi Bettina + Grasso Oriana)

N° 1 docente con 16 ore (su part-time Boldini A. Guerini M.A)

Assistenti ad personam: **26 + 28 + 16 + 12 + 34 + 10 + 10**

N° collaboratori scolastici 6

Assegnazione docenti alle classi: come da prospetto allegato.

L'attività si articola con n° 5 gruppi di classi parallele. Le ore di programmazione didattica per classi parallele sono calendarizzate trimestralmente; gli orari sono:

Lunedì dalle 16.30 alle 18.30; Martedì dalle 13.00 alle 15 (oppure dalle 14.00 alle 16.00) per le classi prime, seconde, terze e quarte; Mercoledì dalle 16.30 alle 18.30

L'organizzazione del plesso e la comunicazione interna sull'andamento delle attività e sulla soluzione delle problematiche emergenti si attuerà attraverso la condivisione a livello di classi parallele, tramite l'individuazione di un coordinatore delle stesse.

Nelle riunioni settimanali delle classi parallele verranno definiti i progetti su cui impegnare i docenti per le ore non di lezione, considerando che le ore di compresenza sono state abolite. Tali progetti, come da delibera del collegio, vengono sospesi se si verifica la necessità di supplenze interne, in quanto si ritiene prioritario coprire le classi. Anche in questo caso, comunque, le ore devono essere impegnate per attività didattica e non per semplice assistenza alla classe.

La riunione dei coordinatori delle classi parallele sarà il luogo in cui condividere le problematiche ed evidenziare le soluzioni, con una ricaduta poi a livello di tutti i docenti. In questo modo si rende più agile sia il momento della discussione che quello dell'individuazione di soluzioni.

I Collegi di plesso saranno calendarizzati per coordinare e governare i progetti di Istituto.

PROGETTO PEDIBRUK (per la gestione il riferimento è Cinzia Sufflico)

È necessario definire il progetto per la parte spettante alla scuola: la scuola elabora un suo progetto da presentare all'inizio anno ai genitori. Il comune per la sua parte, con il comitato dei genitori e le associazioni del territorio definisce il progetto d'intesa con la scuola.

Il progetto si svolgerà settimanalmente il sabato (per il 1° quadrimestre); successivamente l'ipotesi di lavoro da sviluppare è quella di renderne possibile l'attuazione giornalmente.

PROGETTO MOTUS (resp. Luigia Codenotti, Gemma Acierno e Prof. Claudio Maffina) Il progetto è stato svolto sperimentalmente nel corso del 2005/06; nel 2006/07 è stato esteso alla scuola secondaria; quest'anno si svolgerà a regime sulla base delle esperienze già avviate; la collaborazione delle associazioni sportive e degli esperti esterni sarà gestita dalla scuola secondo le linee del progetto, che esprime il nostro curriculum verticale di educazione motoria di base. Il progetto definitivo, che quest'anno prevede anche l'introduzione del nuoto sulle classi quarte (come classi filtro), ed anche sulle seconde e terze, fa parte del presente piano. A questo proposito si sottolinea che è unanime la condivisione della valutazione positiva del valore educativo del nuoto; l'attuazione dello stesso dovrà tener conto delle problematiche legate al trasporto, all'accompagnamento, alla partecipazione delle classi (che deve essere tendenzialmente unanime) e ai costi a carico delle famiglie.- Prevediamo una iniziativa di Formazione: convegno con Referenti dell'USP e dell'USR; Tema: confronto tra le esperienze lombarde relative alla educazione motoria

MENSA (responsabili Vanda Taccia e Chiara Derada).

Attività educativa durante la mensa scolastica sarà gestita dai docenti come da prospetto che individua per ogni docente il n° di ore da svolgere per questa attività. Le ore sono ripartite in modo uguale per ogni docente del plesso, tenendo conto dei vincoli che il collegio ha espresso.

Prospetto:

lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Docenti n° 3	Docenti n° 2	Docenti n° 3	Docenti n° 2	Docenti n° 2

REFERENTI DI PLESSO PRIMARIA

COORDINAMENTO CIUFFARDI e CIAPETTI (collaboratrici del DS)

- CASTALDO (classi prime)
- FALAPPI (classi seconde)
- MUSATTI (classi terze)
- SUFFLICO (classi quarte)
- MUTTI (classi quinte).

Progetto Motus: Acierno - Codenotti

Responsabile palestra: Luigia Codenotti

Progetto Pedibruk: Coordinamento

Sussidi: Grasso

Progetto Sportello: Venturini (funzione strumentale) - Ancellotti

Commissione Pof:

Commissione Valutazione: Ancellotti, Falappi

Biblioteca scolastica: Archetti

Intercultura: Boldini A.

Comunicazione: Falappi

Gih: Venturini e insegnanti di sostegno

Commissione Continuità: Ganza - Zuccali

Informatica e schede: Archetti – Falappi – Boscaglia – Sufflico - Galli

Biblioteca civica e Lettura: Mutti

Comitato di valutaz.: Boldini M. - Pasetti

Docenti neoimmessi in ruolo e relativi tutor: per l'insegnante Coffa l'insegnante Falappi e per Mangione l'insegnante Ganza.

Sicurezza: Boldini M. – Guerini M. –

Antincendio: Boldini A.

Coordinamento docenti di sostegno: Alessandra Bertelli

Piano attività

Il calendario complessivo delle attività, condiviso a livello di plesso, è allegato al presente documento

Scuola secondaria di 1° grado

N° docenti Lettere 7 + 4h

Sc. Matem. 4 + 6 (+ 9h semiesonero)

Inglese 2

Francese 1 + 6h

Ed tecnica 1 + 6 h

Ed. artistica 1 + 6h

Ed. fisica 1 + 6h

Ed. music. 1 + 6 h

Religione 12h

Sostegno 4 cattedre + 9h

Ass ad personam: 10+25

N° collaboratori scolastici 4

Assegnazione docenti alle classi: Come da prospetto allegato.

I coordinatori e i segretari dei consigli di classe per l'anno scolastico 2010-2011 sono contenuti nel seguente schema:

	Coordinatore	Segretario
1^ A	Tosoni	VAVASSORI
2^ A	Leone	Pelò
3^ A	Simoncelli A.	Di Sacco
1^ B	Treccani	Rizzi
2^ B	Baga	De Tullio
3^ B	Simoncelli E.	Gigola
1^C	Alberti	Bernardini
2^C	Melley	Borraccesi
3^C	Ginevra	Rotolo
1^D	Piccioli	Maffina- Brattoli
2^D	Riolo	Turra
3^D	Magri	Fantoni

I coordinatori delle classi parallele sono:

- Simoncelli Anna per le classi 3
- Leone Cristina per le classi 2
- Magri Paola per le classi 1^

INCARICHI SCUOLA SECONDARIA

Progetto Socio-affettività prof. Simoncelli A.

Progetto Solidarietà prof. Simoncelli A. e Prof. Pelò

Progetto Educazione alla salute prof. Simoncelli A.

Gestione sportello prof. Piccioli

Orientamento– Simoncelli A.– Simoncelli E. – Ginevra- Magri P.(referente)

Progetto Educazione alimentare prof. Treccani

La Città dei Ragazzi Leone, Melley, Motti

Motus Prof. Maffina

Lab. Scientifico prof. Pelò

Lab. Artistica prof. Fantoni

Lab. Musica prof. Turra e prof. Rotolo

Lab. Sostegno prof. Di Sacco

Lab. Fisica prof. Maffina

Lab. Informatica Alberti, Piccioli

Progetto biblioteca classi filtro – prime: referente: Riolo - docenti italiano – storia geografia (Leone, Riolo, Magri, Ginevra, Melley, Simoncelli A.)

Informatizzazione schede Maffina, Alberti.

Realizzazione registri Claudio Maffina

PROGETTO LIM L'adesione al progetto nazionale è stata effettuata sulla base della condivisione delle finalità educative, che comportano un'innovazione metodologica e didattica nell'organizzazione delle lezioni quotidiane. Il progetto è assunto come parte integrante del pof di Istituto.

LA BIBLIOTECA FUORI DI SÉ

Nell'ambito di questo progetto sviluppato dalla Commissione Biblioteca Comunale è possibile inserire iniziative di coinvolgimento degli alunni e di associazioni esterne alla scuola al fine di valorizzare il patrimonio storico-etnografico presente a scuola

Caterina Melley è incaricata di fare da referente per l'attuazione del progetto

ASAB E RICORRENZA DEI 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA

Alcune classi della scuola secondaria hanno aderito al concorso promosso dall'ASAB (Associazione Scuole Autonome Bresciane). Le insegnanti impegnate sono Simoncelli Anna, Elena Ginevra, Caterina Melley e Leone Cristina.

La proposta è comunque di attuare anche in tutte le altre classi alcune iniziative che sottolineino il significato storico e culturale degli avvenimenti di cui si celebra la ricorrenza

PROGETTO ORIENTAMENTO

Questo progetto è strategico nella nostra scuola. Aderiamo ad una rete di scuole della Franciacorta. I dati che vorrei sottoporre all'attenzione di tutto il collegio sono i seguenti:

Anno scolastico 2009/2010

Frequenza Licei 35% (rete 32%)

Frequenza I. Tec. 38% (rete 35%)

Frequenza I. Prof. 17% (rete 20%)

Frequenza CFP 10% (rete 13%)

NON AMMESSI ALLA 2 CLASSE SUPERIORE 9,5% (rete 13%)

Risultati a giugno 2010: Ammessi alla seconda 68% (rete 59%)

Rimandati 21% (rete 27%)

Abbandoni ed insuccessi 11% (rete 14,5%)

MATh.en.JEANS

Proposta che conduce gli studenti della scuola secondaria di primo e di secondo grado a mettere in gioco le proprie conoscenze e competenze per risolvere uno specifico problema, assumendo in tal modo un ruolo attivo nella costruzione del proprio sapere. Il progetto è seguito da un ricercatore dell'Università di Milano. Aderisce la classe di Stefania Piccioli

Piano attività

Il calendario complessivo delle attività, condiviso a livello di plesso, è allegato al presente

documento

ATTIVITÀ CONNESSE CON IL COORDINAMENTO DIDATTICO E CON I RAPPORTI INTERDISCIPLINARI (CCNL art. 27 comma 3b)

CCNL art. 27 comma 3b: “la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti; nella programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere di massima un impegno non superiore alle quaranta ore annue”;

Scuola dell'infanzia

Secondo il calendario predisposto e concordato con tutti i docenti (allegato)

Scuola Primaria

N° 6 ore per consigli di interclasse con i genitori: inizio anno, fine 1° quadrimestre, fine anno scolastico

N° 10 ore per realizzare il coordinamento didattico ed i rapporti interdisciplinari e per verifica di fine anno ed avvio programmazione 2009/10

Scuola secondaria di 1° grado

Vedi proposta 40 ore di consigli di classe (allegato)

RIUNIONI DEL COLLEGIO DOCENTI (CCNL art. 27 comma 3a)

CCNL art. 27 comma 3a: “partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative, per un totale di 40 ore annue”;

(Ore dal 6 al 10 settembre : 15 h + 12 h di collegio docenti + 4 ore Info alle famiglie sui risultati degli scrutini e sull'andamento delle attività educative = TOTALE 31 ore + attività di formazione n° 9 h= 40 ore).

Per le attività di settembre: Vedi circolare di convocazione ();

Collegi docenti programmati per il 2010/2011:

5 ottobre – 16.30-19.00 – Approvazione definitiva Piano Annuale delle attività

23 novembre – 16.30-19.00 – Verifica avvio anno scolastico

29 marzo 2010 – 16.30-19.00 – Verifica intermedia

13 giugno 2010 – 16.30-19.00 – Verifica finale e progettazione anno scol. 2011-2012

L'adozione dei libri di testo sarà deliberata in riunioni di plesso secondo le date stabilite dalla comunicazione ministeriale

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

Funzioni strumentali, Commissioni e Progetti

Nel collegio del 14 giugno 2010 la decisione è stata quella di stabilire le 5 aree delle Funzioni strumentali al POF, e collegare funzionalmente alle stesse le varie commissioni ed i vari progetti, i quali avranno così un riferimento chiaro a livello organizzativo.

1-POF (Carta della terra, formazione, Comunicazione pof alle famiglie, coordinamento progetti legati al pof)

2-CONTINUITÀ (curricoli, formazione classi, monitoraggio apprendimenti, progetto Orientamento)

3-DISAGIO (Rilevazione problematiche personali e relazionali; coord. Sportello, Rapporti serv. Sociali, Recupero e organizzazione att. complementari, Glh)

4-INTERCULTURA (mediatori, inserimento alunni non italofoni, att. Di alfabetizzazione, rapporti con il territorio, mamme straniere...)

5- VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE

La ex Funzione Strumentale COMUNICAZIONE (SITO WEB) viene strutturata nella forma di un Progetto di Istituto. Il referente dell'Istituto coordina i responsabili di plesso, segue le problematiche dell'informatica, propone attività di formazione specifica ...)

Staff di presidenza

Ne fanno parte i collaboratori del preside ed i docenti Funzione strumentale; si riunisce per valutare e programmare le attività della scuola in preparazione dei Collegi o in attuazione di quanto stabilito negli stessi. Le riunioni sono programmate per le seguenti date: Lunedì 20 settembre ore 16.30 - lunedì 8 novembre ore 16.30 - Venerdì 11 marzo ore 14.00 - Venerdì 20 maggio ore 14.00

Progetti

Nelle prime riunioni di staff, di collegio e poi di plesso si avvieranno i progetti nominando i responsabili referenti, e definendo i tempi di attuazione e di programmazione e verifica degli stessi (utilizzo del modello di Gantt e delle schede di progetto).

La nomina sarà formalizzata dopo il collegio del 5 ottobre nel quale saranno approvate le proposte.

Responsabile di progetto

Il responsabile di ogni singolo progetto, con i componenti individuati a livello di singolo plesso, nel primo incontro definisce il piano annuale di attività ed il monte ore di impegno necessario, da comunicare rapidamente in segreteria. Mantiene rapporti continui con il Dirigente per l'attuazione del programma e per l'informazione sull'attività e sul progetto.

Cura il monitoraggio e la gestione del progetto, relaziona al Collegio, organizza d'intesa con il Dirigente ed il responsabile di plesso i momenti necessari per la conduzione del progetto stesso.

Dà le informazioni per la comunicazione sul sito della scuola.

La convocazione delle commissioni e dei gruppi di progetto deve essere concordata con il DSGA per quanto riguarda l'orario dei collaboratori scolastici, escludendo a priori una comunicazione diretta ai collaboratori scolastici.

Ogni singolo progetto farà capo ad un'area attribuita alle Funzioni strumentali, pertanto una verifica dei progetti è demandata agli incontri dello Staff di direzione

Commissioni e funzioni strumentali

Le commissioni, nominate dal Collegio, fanno capo ad un docente Funzione Strumentale che ha l'incarico di informare costantemente il Dirigente dell'andamento dei lavori della commissione, e che cura la comunicazione anche in vista della pubblicazione della stessa sul sito della scuola

IL GLH stabilisce un proprio calendario di incontri che si integra con il piano annuale delle attività.

Le modalità di stesura e condivisione del PEI sono quelle istituzionalizzate a livello provinciale (<http://www.csabrescia.it/integrazione/>), coerenti con le linee guida del Ministero, emanate in data 4 agosto 2009 (http://www.pubblica.istruzione.it/normativa/2009/prot4274_09.shtml)

Responsabile di Istituto Cinzia di Sacco; per il plesso della Primaria: Alessandra Bertelli

FUNZIONI STRUMENTALI

POF – CARTA DELLA TERRA: Simoncelli Anna

INTERCULTURA: Leone Maria Cristina

DISAGIO: Piccioli Stefania – Cristina Venturini

CONTINUITÀ: Ginevra Elena

VALUTAZIONE DI ISTITUTO: Alberti – Mutti – Treccani – Falappi - Ancellotti

COMMISSIONI e PROGETTI di Istituto

(la proposta è quella di indicare un referente per plesso sia per i progetti che per le commissioni)

COMUNICAZIONE: Alberti Nicola

GLH: Di Sacco, De Tullio, Borraccesi, Bernardini, Brattoli, Piccioli, Pagano Adele, Lucca, Piacentini, Bertelli, Chiari, Antonini, Castaldo – Spaetti –
Referente dsa: Venturini Cristina
POF – CARTA DELLA TERRA - RAPPORTI CON IL TERRITORIO: Betti, Pelò, Treccani, Ciapetti
CONTINUITÀ: Zuccali, Venturi, Ganza, Tosoni, Melley.
INTERCULTURA: Nulli Laura, Boldini A., De Tullio
COMUNICAZIONE Alberti, Verzeletti, Falappi, Piccioli
DISAGIO E GESTIONE PROGETTO SPORTELLO - Cogoli, Venturini, Ancellotti
SICUREZZA (attuazione disposizioni ex D.Lvo 626, ora 81/2008 e succ. 106/2009):
Docenti impegnati in Incarichi per la sicurezza:
Rizzi, Machina, Boldini A., Guerini M., Boldini MG.
DOCENTI NEOIMMESSI IN RUOLO E RELATIVI TUTOR
Rizzi (tutor Stefano Baga)
Coffa (tutor Rosa Falappi)
Mangione (tutor Federica Ganza)
COMITATO DI VALUTAZIONE: Membri effettivi: Riolo Carmela, Boldini Maria Graziella, Ghidoni Loretta, Betti Chiara - Membri supplenti: Pasetti Maurizio, Alberti Nicola
LETTURA Mutti Barbara (referente di Istituto)
VALUTAZIONE (Mutti, Treccani, Alberti, Ginevra, Ancellotti, Falappi)
MOTUS Referenti di Istituto: Acierno, Codenotti, Maffina

FORMAZIONE

LIM

Formazione in collaborazione con l'Associazione Materia Prima

La dotazione della LIM in ognuna delle aule della Scuola Media ed in n° 2 aule della Scuola Primaria rende più cogente l'esigenza di una riflessione e di un raccordo per far sì che questa tecnologia diventi efficace e si traduca in un migliore apprendimento da parte degli alunni.

Inoltre l'adesione al Progetto Ministeriale per le LIM prevede la formazione specifica, in presenza ed on-line- per almeno 3 docenti per ognuna delle classi destinatarie delle LIM. Tale progetto è parte integrante del Piano annuale delle attività e viene inserito nel POF di Istituto.

I docenti nelle cui aule sono installate le LIM sono impegnati a farne un utilizzo programmato nella didattica quotidiana.

La formazione presso la scuola media sarà organizzata a breve (14 iscritti). Sarà possibile la partecipazione di docenti della primaria e dell'infanzia. Se questo è difficoltoso, si può organizzare la formazione anche specificamente per la primaria e l'infanzia.

Verrà organizzata una iniziativa pubblica di presentazione del progetto LIM in collaborazione con Materia Prima

MOTUS _ Formazione con il referente Regionale dell'Educazione Motoria

CITTA DEI RAGAZI – Incontro di formazione e confronto fra le scuole del territorio che sperimentano questa modalità educativa

Formazione con Prof. CASTOLDI / Valutazione

Date confermate: 4/11 ottobre; 8/22 novembre; 13 dicembre; 26 gennaio; 23 febbraio; 16 marzo.

Orientamento:

formazione prevista nelle date: 22/29 settembre; 7 ottobre a Iseo (c/o Istituto Antonietti)

La Terra nel Cuore - date degli incontri in rete: 14 ottobre; il 7 febbraio ed il 5 maggio.

FORMAZIONE PROF. PEA: proposta di attività di ricerca- azione in continuazione della formazione attuata nel 2009/2010 – aderisce il collegio di plesso dell'Infanzia.

IN GENERALE(corsi non organizzati dall'Istituto):

Per avere possibile riconoscimento Economico: I corsi devono essere riconosciuti; Deve esserci comunicazione dei contenuti e diffusione materiale fra i colleghi; autorizzazione del DS e ricaduta sull'Istituto.

Verranno distinte le formazioni specifiche legate alle aree strategiche ed organizzate dall'USP o dall'USR, o da reti cui partecipa la scuola, dalle altre iniziative. Le prime saranno retribuite per intero, le altre forfetariamente.

Settori privilegiati sono quelli che si esprimono nelle FS: Pof; rapporti con il territorio; Disagio; informatica; intercultura, Continuità.

Il Collegio propone di riconoscere l'impegno di formazione dei docenti che insegnano la Religione Cattolica. Inoltre riconoscerà l'impegno dei docenti impegnati nella formazione prevista dal Ministero, come quella per l'abilitazione per la lingua inglese.

INTEGRAZIONI AL PIANO DELLE ATTIVITÀ

Il presente Piano viene definito nel collegio del 29 settembre ed integrato con i calendari delle riunioni definiti a livello di plesso.

Entro il mese di ottobre lo stesso viene integrato con:

-Piano delle attività di integrazione degli alunni in situazione di handicap da predisporre a cura del GLH

-Piano annuale di formazione dei docenti (novembre)

-Piano annuale per la valutazione degli alunni e per la comunicazione degli esiti scolastici alle famiglie

-Distribuzione degli incarichi Funzioni Strumentali

-Piano di accesso al Fondo di Istituto con la composizione delle Commissioni di lavoro,

designazione responsabili commissioni e progetti.

Entro la stessa data (15 ottobre) viene corredato dei piani operativi particolareggiati relativi alle attività ed ai progetti

Il Piano può essere integrato in corso d'anno in relazione a delibere assunte dagli organi collegiali dell'Istituto che prevedano l'attivazione di specifici progetti e/o programmi che determinino in qualche modo maggiori o diversi impegni del personale docente.

Scadenze Istituzionali

Entro il 31 Ottobre sono da rinnovare gli organi collegiali di durata annuale (Consigli di classe/interclasse/intersezione). Le date concordate sono:

19 ottobre: Scuola dell'Infanzia (16.30-19.30)

26 ottobre: Scuola Secondaria di 1° grado (16.30-19.30)

27 ottobre: Scuola Primaria (16.45-19.45)

Rinnovo delle RSU: in attesa di comunicazioni.

Calendario Anno Scolastico 2010/2011

Il calendario dell'anno scolastico 2010/2011 è stato così definito dal Consiglio di Istituto, nella seduta del 3 maggio 2010, sulla base della delibera della Giunta Regionale n° VIII/11544 del 31 marzo 2010:

LUNEDÌ 13 settembre 2010: inizio delle lezioni per tutti gli alunni e tutte le classi/sezioni

SABATO 11 giugno 2011: termine delle lezioni (Primaria e Secondaria 1° grado)

GIOVEDÌ 30 giugno 2011: termine delle attività educative della Scuola dell'Infanzia

Da giovedì 23 dicembre 2010 a domenica 9 gennaio 2011 vacanze natalizie

Da giovedì 21 aprile 2011 a martedì 26 aprile 2011 vacanze pasquali

PER TUTTI GLI ALUNNI

Sospensione delle lezioni il lunedì 7 ed il martedì 8 marzo 2011 (Carnevale)

Sospensione delle lezioni il giorno di lunedì 9 maggio 2011 (Festa di San Vitale)

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il 9 ottobre, in occasione di "Franciacorta in bianco" le lezioni sono sospese, e si svolgeranno le attività sportive di corsa campestre.

La prova scritta, a carattere nazionale, nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge, per l'anno scolastico 2010/2011, per l'intero territorio nazionale ed in sessione ordinaria il giorno 20 giugno 2011, con inizio alle ore 8.30; in prima e seconda sessione suppletiva potrà essere espletata il giorno 27 giugno 2011 ed il giorno 2 settembre 2011, con inizio alle ore 8.30.

"La scuola dell'infanzia attiverà il servizio mensa a partire dal 20 settembre (con uscita alle 13.30); l'orario completo avrà inizio dal 27 settembre. Nell'ultima settimana, dal 24 giugno al 30 giugno 2010, la scuola dell'infanzia funzionerà con orario solo antimeridiano

Per la scuola primaria le lezioni del pomeriggio ed il servizio mensa avranno inizio il 20 settembre.

Per la Scuola Secondaria di 1° grado l'inizio delle lezioni pomeridiane per le classi terze sarà comunicato dal Dirigente Scolastico con circolare alle famiglie, non appena l'organizzazione delle attività lo renderà possibile.

Dal 1° giugno 2011 saranno sospese le lezioni pomeridiane della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado."

Patto educativo di corresponsabilità

Il patto di corresponsabilità è una dichiarazione concordata ed esplicita di quanti concorrono alla formazione dei bambini/ragazzi e delle bambine/ragazze; nasce dal confronto fra i genitori e gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo che hanno preso in esame le problematiche del rapporto scuola-alunni-famiglie; coinvolge le famiglie, gli alunni e la scuola ma anche il personale ATA e tutti coloro che a vario titolo operano nei plessi; è parte integrante della continuità intesa come:

continuità educativa - che prende in esame il processo di crescita e formazione attraverso la scoperta delle proprie possibilità e peculiarità.

continuità orizzontale - riguarda la contemporanea azione di più soggetti educativi: scuola, famiglia, territorio.

Ha come finalità: la strutturazione di un rapporto costruttivo scuola – famiglia nel rispetto dei diversi ruoli. Infatti:

“1. La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, per la realizzazione del diritto allo studio e per lo sviluppo della personalità degli alunni”

La scuola offre “percorsi formativi che mirano ad avviare l’alunno a diventare maturo e responsabile dal punto di vista umano e civico”. La scuola è “un ambiente educativo dove imparano a convivere persone diverse. Le attività che arricchiscono l’offerta formativa danno modo agli alunni di approfondire tematiche attuali e vicine ai loro interessi, ma anche di particolare valore culturale e sociale”.

La condivisione delle regole del vivere e del convivere, può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l’obiettivo di costruire un’alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Per rendere effettiva la piena partecipazione delle famiglie, la scuola chiede ai genitori, all’atto dell’iscrizione o all’inizio di ogni anno scolastico, di sottoscrivere un Patto di corresponsabilità educativa attraverso il quale le famiglie si assumono l’impegno di collaborare fattivamente con la scuola ed in particolare con i docenti, e di rispondere direttamente del comportamento dei propri figli nel caso in cui, ad esempio, questi danneggino altre persone o le strutture scolastiche o, più in generale, violino i doveri sanciti dal regolamento d’istituto. Ma anche il dirigente, i docenti e personale Ata (amministrativi, e collaboratori), devono rispettare “il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni” e segnalare tempestivamente, alle autorità competenti, eventuali infrazioni, soprattutto quando si tratta di episodi di violenza. Un dovere che, se non osservato, sarà materia di valutazione disciplinare anche per il corpo docente e personale Ata da parte del Dirigente Scolastico. I rapporti non dovranno essere sporadici o esserci solo nei momenti critici ma costanti nel rispetto dei ruoli.

L’alunno si impegna a:

1. Prendere coscienza dei personali diritti e doveri e a rispettare persone, ambienti e attrezzature;
2. Presentarsi con puntualità alle lezioni e frequentare con regolarità; giustificare ritardi ed assenze
3. Non portare a scuola i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici. La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo con restituzione solo al genitore.
4. Tenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il Personale della scuola e dei propri compagni;
5. Chiedere di uscire dall’aula solo in caso di necessità ed uno per volta, lasciando l’aula solo se autorizzati dal docente;

6. Seguire con attenzione quanto viene insegnato e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
7. Conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti
8. Usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
9. Evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola. (Gli alunni dovranno indennizzare il danno provocato).
10. Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui
11. Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
12. Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo
13. Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa
14. Favorire la comunicazione scuola/famiglia;
15. Studiare con assiduità e serietà;
16. Portare sempre il materiale didattico occorrente;
17. Non portare soldi ed oggetti di valore ed oggetti pericolosi
18. Usare un abbigliamento che dovrà rispettare i canoni della praticità, della sobrietà e della decenza;
19. Portare sempre un quaderno per comunicazioni scuola-famiglia;
20. Mantenere un comportamento corretto durante il cambio dell'ora e all'uscita;
21. Non mangiare o masticare durante le ore di lezione.

Dato che il compito della scuola è educare e non punire, ogni provvedimento disciplinare sarà assunto dal Consiglio di classe sempre e solo in vista di un'adeguata strategia di recupero. I provvedimenti potranno essere:

1. Richiamo verbale;
2. Richiamo scritto sul diario dello studente e/o sul registro di classe
3. Consegna da svolgere a scuola e/o a casa;
4. Riflessione di qualche minuto fuori dall'aula sempre sotto stretta sorveglianza;
5. Sospensione dalle lezioni fino a tre giorni con obbligo di frequenza;
6. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni (Art. 4, comma 7 D.P.R. 235/07);
7. In caso di danni provocati vengono previsti sia il risarcimento del danno, sia lo svolgimento attività di riparazione o sistemazione da svolgere nella scuola.

I genitori si impegnano a:

1. Controllare quotidianamente il quaderno delle comunicazioni scuola- famiglia;
 2. Giustificare sempre tempestivamente assenze e ritardi;
 3. Controllare settimanalmente il corredo scolastico dell'alunno;
 4. Controllare l'esecuzione dei compiti;
 5. Firmare e far riportare a scuola le verifiche;
 6. Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;
 7. Condividere le regole di convivenza democratica in particolare per ciò che riguarda la risoluzione dei conflitti, il confronto con il punto di vista altrui, l'accettazione delle diversità, la comprensione e l'accettazione delle regole, la pratica di valori quali: rispetto per gli altri e per l'ambiente, la coerenza, la collaborazione;
 8. Promuovere l'autonomia e l'autostima attraverso l'ascolto e la valorizzazione delle esperienze;
 9. Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto (orari, modalità di accesso alle scuole...);
 10. Rispettare la professionalità dei docenti in un clima di stima reciproca ;
 11. Conoscere l'Offerta formativa della scuola;
 12. Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
 13. Non portare con sé i propri figli in occasione di riunioni, assemblee, consigli e colloqui.
- Qualora i genitori avessero l'assoluta necessità di portare i figli, gli stessi devono garantire che non disturbino (pena l'allontanamento dalla scuola) ed assumersi la completa responsabilità in caso di infortunio o danno a persone e/o cose.
14. Rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;

15. Essere disponibili ad assicurare la frequenza ad eventuali corsi di recupero e di eccellenza;
16. Informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente;
17. Educare alla puntualità di ingresso a scuola;
18. Non chiedere uscite anticipate o entrate posticipate se non in casi eccezionali;
19. Verificare che il figlio non abbia cellulari o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi. La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo con restituzione solo al genitore;
20. Collaborare alla prevenzione ed al mantenimento della salute e dell'igiene personale nella comunità scolastica;
21. Intervenire tempestivamente e collaborare con il Consiglio di classe con il Dirigente Scolastico nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;
22. Tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli partecipando ai colloqui;
23. Risarcire la scuola per i danneggiamenti arrecati dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi e alle attrezzature e di ogni altro danneggiamento provocato da cattivo comportamento.
24. Nella scuola dell'infanzia – per motivi di sicurezza – non affidare il ritiro dei propri figli a persone di età inferiore ai 14 anni (art. 591 codice penale)
25. Comunicare più recapiti telefonici da utilizzare in caso di necessità o urgenza.

I docenti si impegnano a:

1. Rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi, e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua, irripetibilità, singolarità e unicità;
2. Rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti all'interno di un ambiente educativo di apprendimento sereno e partecipativo;
3. Favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativa
4. Promuovere la formazione di una capacità orientativa in grado di porre l'alunno nelle condizioni di operare scelte autonome e responsabili;
5. Comunicare le valutazioni delle prove scritte, grafiche e orali tramite il quaderno personale dello studente;
6. Verificare tempestivamente che i genitori abbiano preso visione di tutte le comunicazioni inviate alle famiglie;
7. Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni e negli adempimenti previsti dalla scuola;
8. Trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli alunni;
9. Tenere il cellulare spento durante le lezioni;
10. Non fumare in presenza degli alunni;
11. Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
12. Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;
13. Informare alunni e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
14. Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio;
15. Creare a scuola un clima di serenità, cooperazione e armonia;
16. Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
17. Incoraggiare gli alunni ad apprezzare e valorizzare le differenze;
18. Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola;
19. Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate; ed informare i genitori degli alunni delle proposte didattiche diverse da quelle curriculari;
20. Realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;

21. Motivare alla famiglia, negli incontri periodici programmati, la valutazione relativa al processo formativo e qualsiasi altra difficoltà riscontrata nel rapporto con l'alunno (carenza d'impegno, violazione delle regole...);
22. Ricevere i genitori compatibilmente con il proprio orario di servizio;
23. Accompagnare gli alunni all'uscita della scuola;
24. Richiedere colloqui con le famiglie in caso di necessità.

I docenti nel valutare terranno conto dei livelli di formazione e di preparazione culturale dei propri alunni in relazione agli obiettivi di apprendimento prefissati e alla situazione di partenza; dell'impegno, della partecipazione e del comportamento in vista di una crescita non solo sul piano dell'apprendimento ma su quello più vasto della formazione integrale della persona. La valutazione avrà quindi un carattere orientativo e formativo e indicherà all'alunno i modi e i tempi del proprio processo educativo per renderlo consapevole sia delle difficoltà con cui dovrà misurarsi che dei successi maturati.

Il personale non docente si impegna a:

1. Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
2. Conoscere l'Offerta Formativa della scuola ed i regolamenti della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
3. Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
4. Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
5. Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti);

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

1. Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
2. Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
3. Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- 4.Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate;
5. Verificare ed intervenire con provvedimenti tempestivi ed adeguati, nel rispetto delle normative vigenti, nel caso di inosservanza di quanto enunciato nel presente documento.

Il genitore, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrive, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme con il Dirigente scolastico, ed i docenti, copia del quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto e del verbale del Consiglio d'Istituto.

FIRME

Docenti

genitori

alunno